



Lorenzo Zogheri

NOTAIO

Repertorio n. 52.773

Raccolta n. 26.819

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA
ASSOCIAZIONE MARIA MADRE NOSTRA**

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventisei e questo giorno ventisei del mese di marzo (26.03.2026) in Pistoia, nel mio studio notarile, Via Filippo Pacini n. 40, alle ore diciannove. Innanzi a me dr. Lorenzo Zogheri, Notaio in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il Signor:

- **PANCALDO Don DIEGO MARIA**, sacerdote, nato a Pistoia (PT) il 4 giugno 1960 e domiciliato per la carica ove appresso (codice fiscale PNC DMR 60H04 G713B).

Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale -nella sua dichiarata qualità di Moderatore e legale rappresentante della **ASSOCIAZIONE MARIA MADRE NOSTRA**, con sede in Pistoia (PT), Via San Biagio n. 102, codice fiscale 01758890477 (associazione iscritta nel Registro delle Onlus)- mi chiede di redigere il verbale della riunione dell'assemblea di tale Associazione qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione dei bilanci relativi agli anni 2024 e 2025;
2. Adozione di un nuovo statuto sociale funzionale all'acquisizione della qualifica di Organizzazione di Volontariato (ODV) e alla iscrizione nella relativa sezione del Runtis;
3. Varie e eventuali.

Io Notaio aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue:

Assume la Presidenza, ai sensi dello statuto e su unanime designazione dei presenti il Comparente, il quale constata e dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;
- che sono presenti numero diciotto (18) associati su un totale numero venti (20) associati, e precisamente: personalmente i Sigg.ri: Pancaldo don Diego Maria, Borri Benedetta, Ginanni Irene, Baroncelli Martina e Gargini Lorenzo; e in ordine a regolari deleghe acquisite agli atti sociali i Sigg.ri: Gori Luca, Scarpini Bruno, Corrieri Laura, Florin Daniel Giusti, Giacomo Giovani, Elettra Logli, Ugo Feraci, Ornella Feraci, Andrea Villa, Romani Ilaria, Pasquetti Stefano, Santi Martina e Fato Irene;
- che è presente il Consiglio di Amministrazione in persona di sé medesimo (Moderatore) e della Sig.ra Ginanni Irene (Segretaria), mentre risulta assente

**REGISTRATO A
PISTOIA**

il 30 marzo 2026
al n. 2.072 serie 1T
Esente

giustificato il Sig. De Corso Massimo (Amministratore);
- che pertanto la presente riunione è validamente costituita e idonea a deliberare sul suddetto ordine del giorno del quale tutti gli intervenuti si dichiarano informati.

Passandosi all'esame degli argomenti all'ordine del giorno il Presidente illustra innanzitutto i rendiconti gestionali e lo stato patrimoniale relativi agli anni 2024 e 2025. Successivamente il Presidente espone le ragioni per le quali si rende opportuno adottare un nuovo statuto che consenta all'Associazione di conseguire l'iscrizione nella sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dedicata alle Organizzazioni di Volontariato. Egli in particolare ricorda:

- che, a seguito di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 104, comma 2, del Codice del Terzo Settore (nel testo modificato dall'art. 8, comma 1, lett. b), D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito con modifiche dalla Legge 30 luglio 2025, n. 108) e dell'art. 34 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, l'Associazione dovrà richiedere tale iscrizione entro il prossimo 31 marzo;

- che il compimento di questo adempimento è fondamentale perché, così facendo, l'associazione acquisirà la qualifica di Ente del Terzo Settore a partire dal 1 gennaio 2026 con conseguente possibilità di beneficiare da tale data del particolare regime fiscale connesso a questa qualifica, eviterà la revoca delle agevolazioni fiscali godute in questi anni e soprattutto non sarà obbligata a devolvere il patrimonio.

Il Presidente passa quindi a illustrare più nel dettaglio le modifiche statutarie che si rende necessario adottare al fine di adeguare lo statuto alla disciplina prevista dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (così detto "Codice del Terzo Settore"). In particolare richiama l'attenzione sulla necessità di assumere la denominazione **"Maria Madre Nostra ODV"** e dà integrale lettura dello statuto che si propone di adottare.

IL Presidente propone dunque all'Assemblea di:

(1) approvare i rendiconti gestionali e gli stati patrimoniali relativi agli esercizi 2024 e 2025 che si allegano sotto le lettere **"A"** e **"B"**;

(2) stabilire che il funzionamento dell'Associazione sia regolato compiutamente dalla normativa del predetto D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e, per quanto la stessa è derogabile, dalle norme contenute nel documento denominato Statuto che viene allegato al presente verbale sotto la lettera **"C"**; disponendo in particolare che l'Associazione assuma la denominazione **"Maria Madre**

Nostra ODV", contestualmente precisando che, in conformità a quanto stabilito all'articolo 1, ultimo periodo, dello statuto anzi allegato, "L'acronimo ODV acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts)";

(3) dare atto che, a seguito del mutamento di denominazione:

(3.1) l'Associazione proseguirà senza soluzione di continuità la propria esistenza sotto la nuova denominazione, continuando in tutti i rapporti giuridici già ad essa facenti capo, i quali rimangono inalterati;

(3.2) dovranno essere conseguentemente intestati al conto dell'Associazione "Maria Madre Nostra ODV", tutti quanti i beni, diritti, autorizzazioni, licenze, permessi amministrativi, contratti, rapporti in corso e quant'altro già al conto dell'associazione sotto la precedente denominazione;

(3.3) i competenti enti, istituti, uffici e loro funzionari, nonché i privati interessati, tutti espressamente dispensati da qualsiasi responsabilità in proposito, dovranno provvedere alle necessarie e opportune trascrizioni, modifiche, variazioni, vulture e annotazioni;

(4) stabilire che l'Associazione sia amministrata da un organo di amministrazione composto da tre membri che resteranno in carica per cinque esercizi, e pertanto fino alla scadenza dell'esercizio che terminerà il 31 dicembre 2030, a comporre il quale sono nominati:

- **Pancaldo don Diego Maria**, sopra generalizzato, in qualità di Moderatore;

- **Ginanni Irene**, nata a Pistoia il 31 ottobre 1983 e quivi residente in Via Buonarroto n. 42 (codice fiscale GNN RNI 83R71 G713F), quale Segretario;

- **De Corso Massimo**, nato a Prato (PO) il 19 gennaio 1978 e residente in Pistoia, Via Bassa della Vergine n. 22 (codice fiscale DCR MSN 78A19 G999C);

(5) conferire al Sig. Pancaldo Don Diego Maria ogni più ampio potere per addivenire ai necessari cambi di intestazione autorizzandolo espressamente a indicare a chi di dovere tutti i beni e i rapporti con riferimento ai quali debbano prodursi detti cambi di intestazione;

(6) richiedere che l'Associazione sia iscritta nella sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dedicata alle Organizzazione di Volontariato e, al riguardo conferire al Sig. Pancaldo Don Diego Maria ogni potere per svolgere qualsiasi attività si renda a tal fine necessaria, anche apportando al presente verbale e allo statuto allegato ogni modificazione che si renda obbligatorio effettuare.

Udite le proposte del Presidente e dopo approfondita

discussione, l'Assemblea all'unanimità, con il voto favorevole di tutti gli associati, in proprio o come sopra rappresentati, espresso in modo palese, nessuno contrario o astenuto, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di approvare le proposte del Presidente come sopra testualmente riportate.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore diciannove e quarantacinque minuti.

Ai sensi del Regolamento (UE) 679 del 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (così detto "GDPR"), il Sig. Pancaldo Don Diego Maria autorizza il Notaio verbalizzante, quale "titolare del trattamento", alla raccolta e alla diffusione dei "dati personali" ed eventualmente dei "dati sensibili" contenuti nel presente verbale e nella sua documentazione preparatoria, in conformità alle prescrizioni previste dalla legge.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati "A" e "B".

L'atto presente, scritto a macchina da persona di mia fiducia e in parte a mano da me Notaio in un solo foglio, del quale lo scritturato occupa tre intere pagine oltre la presente, è da me Notaio letto, unitamente all'allegato "C", al Comparente che lo dichiara conforme a verità e alla sua volontà e con me lo sottoscrive qui in fine, essendo le ore diciannove e cinquantacinque minuti.

FIRMATO: d. DIEGO MARIA PANCALDO, LORENZO ZOGHERI.

Allegato A all'atto

Rep. n. 52773

Proc. N. 26.819

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	2025	2024	PROVENTI	2025	2024
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi da attività istituzionale		
1.1) Acquisti			1.1) Quote associative		
1.2) Servizi	€ 117.282	€ 97.880	1.2) Contributi Enti pubblici		
1.3) Godimento beni di terzi			1.3) Contributi Enti Privati		
1.4) Personale dipendente			1.4) Erogazioni liberali	€ 117.650	€ 97.875
1.5) Ammortamenti	€ 7.071	€ 11.128	1.6) Altri proventi		
1.6) Oneri diversi di gestione					
Totale Oneri da attività tipiche	€ 124.353	€ 109.008	Totale Proventi da attività tipiche	€ 117.650	€ 97.875
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta fondi			2.1) Raccolta fondi		
2.4) Attività di promozione			2.4) Altri		
Totale Oneri da raccolta fondi			Totale Proventi da raccolta fondi		
3) Oneri da attività commerciale			3) Proventi e ricavi da attività commerciale		
3.1) Acquisti			3.1) Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	€ -	-
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con Enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da socie e associati		
3.4) Personale dipendente			3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi		
3.6) Oneri diversi di gestione					
3.7) Imposte					
Totale Oneri da attività accessorie	€ -	€ -	Totale Proventi da attività accessorie	€ -	€ -
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari			4.1) Da rapporti bancari		
4.2) Su prestiti			4.2) Da altri investimenti finanziari		
4.3) Da patrimonio edilizio			4.3) Da patrimonio edilizio		
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
4.5) Oneri straordinari			4.5) Proventi straordinari		
4.6)			4.6)		
Totale Oneri finanziari e straordinari			Totale Proventi finanziari e straordinari	€ -	€ -
5) Oneri di supporto generale					
1.1) Acquisti					
1.2) Servizi					
1.3) Godimento beni di terzi					
1.4) Personale dipendente					
1.5) Ammortamenti					
1.6) Altri oneri					
1.7)					
Totale Oneri di supporto generale					
Totali oneri di gestione	€ 124.353	€ 109.008	Totali proventi di gestione	€ 117.650	€ 97.875

Avanzo di Gestione -€ 6.703 -€ 11.133

A. Nig Mar Poulst

Donato Pighi



Allegato B all'atto
Rep. n. 52773
Racc. N. 26813

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2025	2024	PASSIVO	2025	2024
A) Crediti verso associati per versamento quote			A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni:			I - Fondo di dotazione dell'ente		
1) immobilizzazioni materiali:			Totale		
1) costi di impianto e ampliamento	€ -	€ -	II Patrimonio vincolato		
2) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			1) riserve statutarie		
3) spese manutenzione di ammortamento	€ -	€ -	2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
4) oneri pluriennali	€ -	€ -	3) fondi vincolati destinati da terzi		
5) Altre	€ -	€ -	Totale		
Totale	€ -	€ -	III - Patrimonio libero		
II - Immobilizzazioni materiali:			1) risultato gestionale esercizio in corso	€ 6.703	€ 11.133
1) terreni e fabbricati	€ 161.099	€ 167.958	2) riserve accantonate negli esercizi precedenti	€ 168.823	€ 179.955
2) impianti e attrezzature			Totale	€ 175.526	€ 191.088
3) altri beni	€ -	€ 811	Totale Patrimonio netto (A)	€ 175.526	€ 191.088
4) immobilizzazioni in corso e acconti			B) Fondi per rischi ed oneri		
5)			Totale		
Totale	€ 161.099	€ 168.770	C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
III - Immobilizzazioni finanziarie:			Totale		
1) partecipazioni			D) Debiti		
2) crediti			1) debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo			- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) altri titoli			2) debiti verso altri finanziatori		
Totale	€ -	€ -	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Immobilizzazioni (B)	€ 161.099	€ 168.770	3) acconti		
C) Attivo circolante:			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
I - Rimanenze:			4) debiti verso fornitori		
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			5) debiti tributari		
3) lavori in corso su ordinazione			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) prodotti finiti e merci			6) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
5) acconti			- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale			7) altri debiti		
II - Crediti:			- esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			E) Ratei e risconti		
2) verso altri			Totale		
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo			Totale PASSIVO	€ 175.526	€ 191.088
3) tributari					
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo					
Totale	€ -	€ -			
III - Attività finanziarie non immobilizzate					
1) partecipazioni					
2) altri titoli					
Totale					
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	€ 421	€ 63			
2) assegni					
3) denaro e valori in cassa					
Totale	€ 421	€ 63			
Totale Attivo circolante (C)					
Ratei e risconti:					
Totale ATTIVO	€ 162.120	€ 168.823			

€ - 0 - € 0

d. Amm. Min. Pirella

Giuseppe





Allegato "C" al Rep. n. 52.773 Racc. n. 26.819

STATUTO

Associazione MARIA MADRE NOSTRA ODV

PREAMBOLO

Identità, storia e missione

L'Associazione **"Maria Madre Nostra"** è stata operante da molti anni nella diocesi di Pistoia con l'approvazione del Vescovo, come espressione di carità cristiana e di solidarietà sociale al servizio delle persone con disabilità.

Affonda le proprie radici nell'esperienza pastorale avviata nel 1976, in un contesto segnato da una quasi totale assenza di servizi dedicati alla disabilità, e si è progressivamente consolidata grazie all'impegno spirituale e comunitario, anche attraverso la partecipazione dei giovani alle Giornate Mondiali della Gioventù.

Ispirata al magistero e alla testimonianza del Santo Padre, in particolare nell'ambito dell'Anno internazionale dell'handicap del 1981, l'Associazione ha maturato una visione pastorale e spirituale che riconosce nelle persone con disabilità una presenza viva di Cristo, secondo il Vangelo (Mt 25, 34-36).

L'Associazione opera in collaborazione con altre realtà impegnate nel medesimo ambito, sia a livello nazionale che internazionale, e si inserisce in una più ampia rete di opere e iniziative. In particolare, l'Associazione opera presso ed a favore della Fondazione Maria Assunta in Cielo ETS.

Le sue attività si caratterizzano per promuovere al contempo la formazione umana e spirituale, in particolare di giovani volontari provenienti dal mondo della scuola, dell'università e del lavoro.

L'esperienza associativa si fonda sulla vita comunitaria e spirituale, e sull'incontro quotidiano con le persone con disabilità, nella convinzione che tale relazione costituisca via privilegiata di crescita umana e cristiana, orientata alla scoperta del mistero salvifico di Cristo e alla realizzazione di una autentica fraternità. L'Associazione vive la carità come dono totale verso le persone con disabilità, riconoscendo in tale incontro un cammino continuo di scoperta di Dio, che opera la redenzione per mezzo di Cristo.

Ponendo Cristo al centro della storia e dell'esperienza umana, l'Associazione riconosce, a partire dalla realtà dell'handicap, una via privilegiata di accesso al mistero salvifico della Croce. Nella condivisione della vita quotidiana, nel silenzio e nella relazione, si sviluppa una forma di comunicazione

profonda che educa a riconoscere e adorare il Corpo di Cristo nelle sue membra più fragili.

La contemplazione della Croce diviene così sorgente di creatività e di rinnovamento, orientando verso una visione dell'uomo radicata nell'antropologia cristiana e capace di accogliere la fragilità come luogo di verità e di rivelazione.

In questo orizzonte, l'Associazione promuove un impegno educativo e formativo che integra competenze scientifiche e attenzione spirituale, in particolare nei confronti dei bambini e degli adolescenti, accompagnandoli verso una crescita umana, religiosa e liturgica armonica e consapevole.

La vita comunitaria, espressa anche nell'esperienza della casa famiglia, si fonda su uno stile di accoglienza, cura e condivisione, orientato alla formazione integrale della persona e all'apertura verso chiunque sia accolto, anche temporaneamente.

L'azione dell'Associazione è sostenuta dalla devozione mariana e dall'adorazione eucaristica, che ne costituiscono il fondamento spirituale e il principio ispiratore. Tale azione si esprime anche attraverso forme molteplici di comunicazione, verbale e non verbale, e mediante strumenti culturali e divulgativi, tra cui pubblicazioni, mezzi di comunicazione e iniziative editoriali.

Particolare attenzione è riservata alle famiglie delle persone con disabilità, riconosciute come parte essenziale del cammino comunitario.

Su queste basi, l'Associazione ha ritenuto di dotarsi oggi di uno statuto conforme alla disciplina legislativa del Codice del Terzo settore.

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), una associazione senza scopo di lucro avente la seguente denominazione: "Maria Madre Nostra ODV", da ora in avanti detta "associazione", con sede legale nel Comune di Pistoia e con durata illimitata. La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto Comune non comporta modifica statutaria. L'acronimo ODV acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

ART. 2

(Scopo, finalità, attività)

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o

delle persone aderenti agli enti associati, e svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, co. 1 CTS, prevalentemente in favore di terzi:

- 1) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- 2) interventi e prestazioni sanitarie;
- 3) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- 4) attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- 5) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- 6) formazione universitaria e post-universitaria;
- 7) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 8) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- 9) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- 10) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- 11) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- 12) attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- 13) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- 14) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- 15) promozione e tutela dei diritti umani, civili,

sociali e politici.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 Maggio 2021, n. 107.

L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte del Consiglio di amministrazione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Moderatore una domanda che contenga:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può

venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi;
- essere eletti negli organi associativi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi, facendone richiesta scritta al Moderatore, che dà seguito entro dieci giorni.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso, decadenza automatica o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

L'associato può decadere automaticamente dall'associazione, senza necessità di alcuna deliberazione da parte di un organo associativo, per mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro sei mesi.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono

trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- l'Organo di amministrazione (*ancorché denominato diversamente*);
- il Moderatore;
- l'Amministratore;
- il Segretario;
- l'Organo di controllo, ove nominato.

Ai componenti degli organi associativi, ad eccezione di quelli dell'Organo di controllo, ove nominato, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7

(Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la un terzo degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto è necessario il voto favorevole di almeno la metà degli associati.

Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

Per deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione è necessario il voto favorevole di almeno due terzi degli associati.

ART. 8

(Organo di amministrazione)

L'Organo di amministrazione opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Resta in carica per cinque esercizi.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al

raggiungimento delle soglie di legge;

- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;

- deliberare l'ammissione degli associati;

- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

L'Organo di amministrazione è formato da tre membri: il Moderatore, l'Amministratore ed il Segretario.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate.

Partecipa alle sedute dell'Organo di amministrazione un Assistente spirituale, senza diritto di voto, nominato dall'Organo di amministrazione medesimo e confermato dall'Ordinario Diocesano.

La convocazione dell'Organo di amministrazione avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora, l'ordine del giorno, spedita almeno tre giorni prima della data fissata per il suddetto Organo.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'Organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori possono intervenire nell'Organo di amministrazione anche mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'amministratore che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Moderatore)

Il Moderatore rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Moderatore è eletto dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Moderatore dura in carica quanto l'Organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei

presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Moderatore convoca l'Assemblea per il rinnovo degli Organi associativi.

Il Moderatore convoca e presiede l'Assemblea e l'Organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

L'Amministratore sostituisce il Moderatore in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

(Amministratore e Segretario)

L'Amministratore cura la corretta amministrazione dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o comunque affidati alla cura di quest'ultima a qualsiasi titolo. Cura la redazione del bilancio e la corretta tenuta delle scritture contabili.

Il Segretario cura la corretta tenuta dei libri sociali e assicura il rispetto degli adempimenti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti interni.

ART. 11

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad

atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 12

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 13

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

ART. 14

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 15

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

Per l'attività di interesse generale prestata, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6 CTS.

ART. 16

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, su proposta dell'Amministratore, viene approvato dalla Assemblea entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio

cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 17

(Libri e Registro)

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 18

(Volontari)

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del CTS.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le

malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

ART. 19

(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari, fermo restando la prevalenza dell'attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati.

ART. 20

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 21

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e integrazioni e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

FIRMATO: d. DIEGO MARIA PANCALDO, LORENZO ZOGHERI.

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI COPIA INFORMATICA A ORIGINALE ANALOGICO
(art. 22, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritto dr. *Lorenzo Zogheri*, Notaio in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia, composta di numero diciotto (=18=) pagine, esclusa la presente, rilasciata in carta libera per gli usi consentiti dalla legge e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. 30 marzo 2026 in Pistoia, nel mio studio notarile, Via Filippo Pacini n. 40.

File firmato digitalmente dal Notaio Lorenzo Zogheri.